



Un uomo violento e senza scrupoli, membro della mafia, era seduto al bar, insieme ad altri mafiosi. Nel locale entrò una ragazzina, che si diresse risolutamente verso di lui, gli toccò la spalla col dito e gli disse: "Gesù ti ama". L'uomo, innervosito, le rispose sgarbatamente: "Lasciami stare". Ma lei, dopo pochi istanti, ritornò da lui e ripeté: "Lo sai? Gesù ti ama", e quell'uomo esasperato e seccato la prese per i capelli, la spinse verso la porta e la mise furi con violenza. Quella ragazza che amava il Signore Gesù aveva voluto dare la sua testimonianza senza preoccuparsi del pericolo che correva importunando un personaggio del genere.

Abbiamo incontrato quell'uomo e ci ha raccontato che per due anni le parole della ragazzina gli tornavano sempre in mente senza riuscire a liberarsene; ma furono proprio quelle il mezzo della sua conversione. Dio lo ha perdonato e oggi lui è un evangelista al servizio di quel Signore che è arrivato a conoscere in modo così inconsueto. Ora è lui che fa conoscere la Parola di Dio alla gente **testimoniando** con potenza **dell'amore e della grazia di Dio** che lo hanno portato alla salvezza. "Fedele è colui che vi chiama" (1 Tesal. 5:24). "Oggi, se udite la sua voce, non indurite i vostri cuori" (Ebrei 3:15).

(tratto da "Il Messaggero Cristiano")

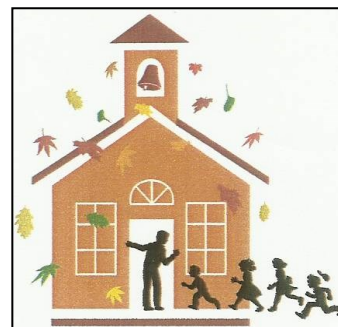
Past. Ruggiero LATTANZIO

C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI

Tel. 080/55.43.045

Cell. 329.79.55.630

E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it



Notiziario

Settimanale

della CHIESA CRISTIANA

EVANGELICA BATTISTA

Altamura - via Parma, 58

n. 5 - Anno XXXVII - **5/Febbraio/2017** - diffusione interna - fotocopie

Febbraio

**È giunto Febbraio, il mese breve,
chissà se ci darà ancora un po' di neve!
Freddo, gelo, di certo non mancherà!
Tra noi e lui chi prima si stancherà?**

**Temo che saremo noi certamente,
per un valido motivo solamente:
28 giorni! Lui è giovanissimo!
Il nostro mondo è vecchissimo!**

**Il tempo è di Dio, fugga e vada!
Niun di noi, fermarlo lo potrà!
Scorre per tutti la breve vita:
i nostri anni, come in una gita!**

**Dobbiamo solamente prepararci,
lasciare tutto e... salutarci...!
Veloce passerà Febbraio, e poi?
Pian piano passeremo pure noi!**

Nicola (Febbraio 2003)





Quando uscirono dall'acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo; e l'eunuco, continuando il suo viaggio tutto allegro, non lo vide più.

(Atti 8,39)

La storia di Filippo e dell'eunuco è una bellissima storia di conversione e salvezza senza necessità di alcuna domanda, né condizione. Filippo arriva dall'eunuco in maniera sovranaturale, e allo stesso modo va via. Potrebbe essere questo il centro del discorso, potrebbe essere un racconto di miracolo del Santo Filippo, e invece il testo si sviluppa meravigliosamente da due domande: «Capisci quel che leggi?» e «Cosa mi impedisce di essere battezzato». Ogni catechista dovrebbe essere in grado di verificare il portato della catechesi della Chiesa come fa Filippo. «Capisci?» è l'atto di ascoltare chi ha ascoltato, non per verificare, o interrogare, ma per entrare in connessione con chi stiamo istruendo per unirsi alla chiesa. D'altra parte ogni catecumeno dovrebbe avere la possibilità e il coraggio di chiedere «Cosa impedisce?», anche in maniera provocatoria, perché no? A seconda della storia di chi legge, quella domanda sembra una supplica, una semplice richiesta o, appunto, un atto di sfida: «c'è qualcosa che mi impedisce questo passo, così come mi è impedito l'ingresso al Tempio?». Fortunatamente per tutti, noi compresi, l'unico prerequisito è il credere, e l'eunuco, ricevuto il battesimo, ha poco da pensare agli effetti speciali sovranaturali: Filippo sparisce, ma l'eunuco ha fatto posto a Cristo nel suo cuore, e pieno di quella gioia, potrebbe succedere di tutto davanti a lui, non si accorgerebbe di nulla.

Dario Monaco (Riforma, Un giorno una parola)



20 Dollari

Un noto oratore cominciò il suo seminario tenendo in mano una banconota da 20 dollari. Nella sala c'erano duecento ascoltanti, egli chiese: "Chi di voi vorrebbe questa banconota?".

Le mani cominciarono ad alzarsi, ed egli chiese di nuovo: "Darò questo biglietto ad uno di voi, ma prima farò una cosa".

L'oratore appallottolò la banconota e poi domandò: "C'è qualcuno che ancora lo vuole?". Altre mani si alzarono.

"Bene... e se faccio così?", lasciando cadere il biglietto a terra e schiacciandolo con una scarpa. Poi lo raccolse, adesso era tutto stropicciato e sporco. "Adesso chi lo vuole ancora?". Le mani continuarono ad alzarsi.

"Amici miei, avete imparato una lezione molto importante: non importa cosa faccio con i soldi, voi li volete ancora, perché il loro valore non diminuisce con i maltrattamenti. Restano ancora 20 dollari.

Molte volte, nella nostra vita, siamo accartocciati, scaraventati e gettati nel fango da decisioni che prendiamo e circostanze che sopravvengono nella nostra via, allora ci sentiamo privi di dignità; ma non importa cosa è accaduto o cosa avverrà, tu non perderai mai il tuo valore agli occhi di Dio.

Per lui, sporco o pulito, accartocciato o no, sei egualmente senza prezzo.

Il Salmo 17:8 dice che Dio ci considera come "la pupilla dei suoi occhi".

Morale: Il valore della nostra vita, non viene da ciò che facciamo o ciò che siamo, ma a chi apparteniamo! Tu sei speciale, non dimenticarlo!

